

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chiesa di Santa Marta a Carona: la concorrenza sleale entra in sacrestia!

Nella Chiesa di Santa Marta a Carona stanno per iniziare importanti lavori di restauro. La città di Lugano ha stanziato oltre 300'000 franchi di sussidi, la Confederazione 263'787 franchi e l'autorità cantonale 420'000 franchi.

La spesa totale dovrebbe aggirarsi sui 1'200'000 franchi. Proprietaria della Chiesa l'Arciconfraternita del Gonfalone Maggiore di Santa Marta.

Il restauro riguarda gli interni e gli elementi decorativi della Chiesa, affreschi, stucchi, pavimenti, organo positivo processionale. Le opere di restauro sottostanno alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche. Il Consiglio di Stato è competente per la corretta applicazione della legge.

Per l'appalto riguardante il "concorso opere di restauro degli Elementi in legno" si è proceduto con la procedura ad invito. Delle 4 ditte invitate 3 hanno presentato la propria offerta.

Due ditte, attive da anni in Canton Ticino e molto apprezzate per la qualità del loro lavoro hanno inoltrato la loro offerta con 88'238.61 rispettivamente 82'209.56 franchi.

La terza ditta La Maddalena SA, con domicilio a Bellinzona, ha inoltrato un'offerta con 35'002.50 franchi, ossia meno della metà delle altre due ditte. Direttore di questa ditta il signor Manvati Gian Maria.

In data 1° marzo 2019 l'autorità committente ha aggiudicato alla ditta La Maddalena SA l'appalto.

Lo scorso 8 ottobre 2018 il Tribunale Civile e Ordinario di Como ha chiuso il fallimento contro una ditta **denominata La Maddalena restauri d'arte SNC di Manvati Gian Maria e Michela Napoletano nonché i soci Manvati Gian Maria e Napoletano Michela.**

Da informazione raccolte vi sono forti dubbi che la ditta La Maddalena SA abbia realmente un laboratorio di restauro.

Alla luce di queste premesse chiedo al Consiglio di Stato:

1. Per quale ragione si è proceduto con un concorso ad invito e non con la procedura libera?
2. Per quale ragione la ditta La Maddalena SA è stata invitata al concorso pubblico per le opere di restauro degli elementi in legno?
3. La Maddalena SA è stata invitata anche per altri concorsi legati alla Chiesa di Santa Marta?
 - a. Se sì, si è aggiudicata altri lavori?
 - b. Se sì, a quanto ammonta la differenza di prezzo, per ogni appalto, tra la La Maddalena SA e gli altri concorrenti?
4. Per quale ragione nessuno ha notato che la stessa ditta e lo stesso direttore sono stati dichiarati falliti a Como?
5. Qualcuno ha verificato se la ditta La Maddalena ha effettivamente un laboratorio in Ticino?
6. Non pensa che nel caso specifico si doveva, in base all'art. 25 della Legge sulle commesse pubbliche, procedere all'esclusione della ditta La Maddalena?

7. Cosa intende ora fare, nella sua funzione di vigilanza, per sanare la situazione?
8. Ritiene di valutare se vi siano gli estremi per procedere ai sensi dell'art. 45 a (multa fino ad un massimo di 20'000 franchi all'autorità committente ed ai suoi ausiliari e revoca dei sussidi)?

Matteo Pronzini